

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• OPEN DAY LO SCORSO 12 SETTEMBRE

## Matermacc un'azienda in rilancio

Alla giornata dedicata a concessionari e operatori del settore, l'azienda specializzata nella produzione di seminatrici, sarchiatrici e spandiconcime ha presentato le novità che nel corso degli ultimi anni hanno interessato struttura, impostazione gestionale e prodotti

di Matteo Rota

**N**el difficile momento che stanno attraversando i mercati italiani ed europei, non è semplice riuscire a prendere in considerazione attività o scelte per la valorizzazione di determinati prodotti o il rilancio aziendale, soprattutto nel comparto agricolo. È anche vero, però, che risulta fondamentale diversificare i prodotti e le strategie fra tutte le offerte che è possibile trovare tra i produttori, al fine di creare nell'imprenditore agricolo una base di conoscenza, anche tecnica, che sarà poi indispensabile nel momento in cui dovrà prendere in esame determinate scelte legate alle attrezzature da utilizzare. In quest'ottica, il 12 settembre scorso, presso la sede della Matermacc a San Vito al Tagliamento (Pordenone) si è svolto un Open day rivolto ai concessionari e operatori del settore. Lo scopo era quello di presentare l'azienda nella sua evoluzione, avvenuta negli ultimi anni non solo in termini di attrezzature, ma anche di strutturazione e impostazione gestionale.

Si è voluto dare, con questa giornata, un segnale netto del cambiamento avvenuto all'interno dell'azienda, che aveva mosso i pri-

mi passi come attività familiare e che, grazie ai prodotti di buon livello e alla ricerca di un'evoluzione continua, è riuscita a implementare tutto il sistema produttivo.

È stata una bella occasione, per chi non era mai entrato nella sede dell'azienda, poter vedere e rendersi conto dell'organizzazione e di come avviene il percorso di produzione di queste macchine. A tal proposito, la parte introduttiva della mattinata è iniziata proprio con la visita ai locali della Matermacc, dove vengono assemblate e allestite le diverse macchine. Interessante è stato vedere la parte dedicata a test e collaudi dei prototipi che, opportunamente adeguati, vengono poi prodotti in serie.

Successivamente si è tenuta la presentazione delle varie attrezzature a cura di Luigi Sartori e Lorenzo Benvenuti dell'Università di Padova.

### Seminatrici core business aziendale

La presentazione delle macchine, suddivise per tipologia e classi di potenza e larghezza di lavoro, ha interessato tutta la gamma di produzione della Matermacc, dalle sarchiatrici agli spandiconcime, fino a quello che è il settore predominante per l'azienda, ossia le seminatrici.

La scelta in questo segmento di mercato è mol-

Durante l'Open day, Matermacc ha mostrato l'intera gamma dove predominante è il settore delle seminatrici

to varia e va a interessare diversi settori e tipologie di coltura. È possibile infatti avere attrezzature dimensionate per l'orticoltura o anche per i tappeti erbosi, fino ad arrivare alle classiche macchine per la semina su terreno lavorato per le colture più tradizionali, quali colture a righe o monogerme.

Un aspetto interessante, che dimostra come l'azienda sia in continua evoluzione e alla ricerca di nuove soluzioni, è la possibilità di regolazione delle dosi per alcuni modelli di spandiconcime e seminatrici direttamente dalla cabina, e l'associazione del quantitativo di fertilizzante o seme distribuito, proporzionale con la velocità di avanzamento. Questo è infatti il primo passaggio per la gestione differenziata dei fattori produttivi all'interno dell'appezzamento, per cercare di ottimizzare le risorse e limitare gli sprechi.

Accanto a queste, che sono le soluzioni più «comuni», nei quali ormai Matermacc occupa una buona parte di mercato per concezione e bontà di lavoro e materiali costruttivi, sono state presentate anche delle possibili alternative che contemplano e abbracciano la filosofia delle tecniche di lavorazione conservativa del suolo e di rispetto dello stesso. Sono macchine pensate per la semina diretta, con dischi di grosso diametro, dentati per l'aggressione del residuo e la semina.

Oltre all'ampia gamma di attrezzature per la gestione della coltura, è stato presentato anche, con una sessione di prove in campo nel pomeriggio, un sistema per il controllo degli impianti di irrigazione (rotolone e motopompe). Mediante una centralina elettronica installata sull'impianto è possibile avere indicazioni in tempo reale del funzionamento della macchina e vi è la possibilità di intervenire direttamente per cambiare i parametri di funzionamento trasmettendo i comandi mediante GSM con un telefono.

È possibile così gestire gli interventi irrigui anche a distanza controllando al contempo diverse stazioni. Così facendo si limitano molto le perdite di tempo necessarie allo spostamento e la manodopera, senza però avere una diminuzione dell'efficienza dell'apporto di acqua.

Questa soluzione, oltre che essere pensata per le aziende agricole, è indicata anche per i fornitori di servizio conto terzi, che molto spesso hanno bisogno di gestire diversi impianti e con questo sistema possono ottimizzare i tempi e le risorse, anche in termini logistici e quindi economici.

È stato quindi un bel segnale, quello manifestato in occasione di questa giornata alla Matermacc, per scoprire e rivalorizzare un prodotto made in Italy ormai consolidato anche all'estero, dimostrando che lo studio e la sperimentazione di nuove soluzioni possono fare la differenza sulla proposta dei diversi prodotti.

